

Il fondo sarebbe alimentato da un contributo del 10% sui com  
pensi provvigionali percepiti dagli Amministratori; ed esso darebbe  
luogo alla apertura di singoli conti individuali incrementati  
dai versamenti dell'iscritto, dai contributi dell'Istituto e dagli  
interessi.-

Il contributo dell'Istituto sarebbe concesso in misura inversamente  
proporzionale all'entità delle provvigioni percepite dal  
l'amministratore e precisamente sarebbe così regolato:

2% a carico dell'iscritto e 8% a carico dell'Istituto per gli amministratori  
che percepiscono fino ad un massimo di L.8.500 annue  
di provvigioni;

4% a carico dell'iscritto e 6% a carico dell'Istituto, per quelli  
che percepiscono fino ad un massimo di L.28.000 annue;

6% a carico dell'iscritto e 4% a carico dell'Istituto, per quelli  
che percepiscono provvigioni in misura superiore.-

Da una indagine eseguita è risultato che l'onere per l'Istituto  
non supererebbe le L.60.000 annue, allo stato attuale della  
consistenza patrimoniale in reddito fuori Roma (dalla partecipazione  
al fondo sarebbe infatti esclusa l'amministrazione immobili di  
Roma, gestita dall'Istituto a mezzo di propri funzionari).-

Questo modesto onere è ampiamente giustificato dalla attività,  
dallo zelo e dall'attaccamento degli amministratori locali, i quali  
pur nelle attuali contingenze che rendono il loro lavoro particolarmente  
complesso e gravoso anche per il susseguirsi delle norme  
che direttamente o indirettamente interessano la proprietà immobiliare,  
curano con lodevole diligenza la tutela degli interessi del  
l'Istituto, nonostante la modestia dei compensi loro assegnati.-

Chiede pertanto che il Comitato e il Consiglio vogliano approvare  
la costituzione del Fondo di previdenza per gli amministratori  
locali della proprietà immobiliare dell'Istituto, sulla base delle  
norme che si allegano (vedi atti) e dandogli incarico di apportarvi  
quelle aggiunte o modifiche che potessero risultare necessarie.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio quanto sopra  
con la proposta di affidare la gestione del Fondo alla "Praevi